

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALI"
di
Linguaglossa (CT)

**PROGETTO
FORMAZIONE DOCENTI**

COMUNICAZIONE COSTRUTTIVA E RELAZIONE EMPATICA



**“Comprendere gli esseri umani
è intelligenza, comprendere se stessi è saggezza.”**

Lao Tse

DOCENTI RESPONSABILI

F.S. Area 1 : Ferraro Giuseppa e Mazza Annalisa

Analisi del bisogno

L'ambiente scolastico è oggi più che mai esposto a tensioni e difficoltà relazionali. Si pensi alla pluralità delle persone che vi si incontrano, alla loro diversità di età, di pensiero, di ruolo e non da ultimo di etnia.

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e “il saper stare al mondo”. E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.”

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.”

Quotidianamente gli insegnanti e gli educatori hanno a che fare con dinamiche relazionali difficili da gestire, che creano difficoltà d'intesa con i colleghi oppure con gli alunni compromettendo non solo l'armonia dell'ambiente scolastico, ma anche l'efficacia rispetto agli obiettivi educativi presenti nel curriculum.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO; FINALITÀ E OBIETTIVI DIDATTICI

L'obiettivo del corso è quello di imparare a valorizzare le proprie e le altrui qualità per tradurle in abilità, instaurare una relazione tendente a migliorare il rapporto e riconoscere le qualità proprie e degli altri. Su questa base interagire nel rispetto e nella valorizzazione di se stessi, dei colleghi, degli alunni e dei loro familiari per costruire un clima collaborativo che consentirà di realizzare progetti ambiziosi con il contributo di tutti.

Obiettivi specifici

- Favorire una maggiore coesione del corpo docente.
- Favorire una maggiore fluidità e il rispetto reciproco nelle relazioni fra docenti e discenti.
- Favorire le abilità personali di ascolto e di comunicazione, soprattutto verso comportamenti “difficili” da parte dei colleghi, degli alunni, etc.
- Favorire le abilità di relazione con la diversità e la trasformazione non violenta dei conflitti.
- Favorire un clima di maggiore collaborazione e rispetto.
- Favorire il miglioramento delle relazioni fra la scuola e i genitori e fra i genitori e i figli.
- Sviluppare una didattica basata sui bisogni sia dei docenti sia dei discenti.

DESTINATARI

Tutti i docenti dell'Istituto e i rappresentanti dei genitori

Risorse umane

COLLABORAZIONI ESTERNE

Prof. e Dott. Pietro Petriglieri

ORE

20

SEDE DELL' ATTIVITA'

Scuola secondaria di I grado di Linguaglossa Auditorium "Salvatore Incorpora"

TEMPI

GIUGNO 2016

METODOLOGIA

Si studieranno i fenomeni ma nello stesso momento si effettueranno azioni per modificarne lo stato con la partecipazione degli stessi corsisti-ricercatori che sono oggetto e soggetto della ricerca. L'intento è quello di stimolare la crescita professionale che passa dalla dimensione riflessiva e dalla capacità di:

- accostarsi alle problematiche educative con maggiore spirito critico;
- osservare e valutare in maniera sistemica le proprie pratiche didattiche per migliorarne l'efficienza e la conseguente ricaduta sugli allievi.

Monitoraggio

Il progetto è accompagnato da un costante e diversificato processo di verifica e valutazione. Esso risponde all'esigenza di verificare obiettivi, attività, ostacoli e risultati allo scopo di ottimizzare l'intervento. Il monitoraggio avverrà tramite feedback verbale e schede di revisione facoltative ed anonime.

Gli elementi oggetto delle valutazioni sono i seguenti:

- Soddisfazione e benefici percepiti dai beneficiari dell'intervento.
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Conclusioni e risultati

Al termine del periodo di intervento si potrà effettuare congiuntamente una valutazione finale e una relazione conclusiva sulla validità dello stesso, ricercando sia i cambiamenti temporanei che di lungo periodo intervenuti in tutti i soggetti del progetto.

Tale valutazione potrà servire i seguenti scopi:

- Celebrare la crescita personale e di gruppo avvenuta, prenderne atto e renderla manifesta.
- Progettare eventuali interventi futuri di continuazione, di approfondimento, etc.

Costi

Per la realizzazione del progetto verrà impiegato un formatore.

Le F.S. AREA 1
Ferraro Giuseppa
Mazza Annalisa